

Tronchetti Provera sale al 29,9% di Pirelli, sotto la soglia Opa

2026-09-23 16:43:03 di Forbes.it

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/09/23/tronchetti-provera-sale-al-299-di-pirelli-sotto-la-soglia-opa/>

Ventiquattro mesi, una soglia precisa e uno zero virgola che vale una strategia intera: 29,9%, non un decimale di più. È il numero attorno a cui ruota da due anni la partita di potere in casa **Pirelli**, e che oggi **Marco Tronchetti Provera** può dire di aver centrato quasi al millimetro. Camfin Alternative Assets (CAA) ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore 3,34% del capitale di Pirelli, rilevato da **un primario istituto bancario**. Con questa operazione, la catena di controllo riconducibile a Marco Tronchetti Provera — che comprende, oltre a CAA, anche Camfin e Longmarch Holding — **sale a una partecipazione complessiva pari a circa il 29,9%** del gruppo dei pneumatici. Lo hanno reso noto le stesse società coinvolte, sottolineando come l'operazione rafforzi il ruolo di Camfin e Mtp quali **azionisti stabili** di Pirelli e ribadisca l'impegno del gruppo italiano nel sostenere i progetti industriali dell'azienda della Bicocca.

Una scalata partita da lontano

Per misurare la portata dell'operazione bisogna tornare al gennaio 2024, quando la quota di Camfin era ferma al 14%. Nel corso di quell'anno la partecipazione è salita progressivamente, complice anche l'uscita di Brembo dall'azionariato Pirelli nell'ottobre successivo: la cessione del 5,58% detenuto dal gruppo bergamasco dei freni ha permesso a CAA di acquistarne una fetta, portando il fronte italiano al 25,28%. Fu proprio in quel momento, ottobre 2024, che i consigli di amministrazione di Mtp e Camfin **autorizzarono acquisti fino a un massimo del 29,9%** del capitale, da realizzare entro ventiquattro mesi: il tetto tecnico che oggi risulta raggiunto. Da lì la salita è proseguita quasi senza sosta, sostenuta anche da operazioni finanziarie di peso: un rifinanziamento da **650 milioni di euro** messo a punto con un pool di banche guidato da UniCredit e Intesa Sanpaolo, e più di recente un aumento di capitale di CAA da **158,75 milioni di euro**, strutturato in due tranches tra Camfin e Longmarch — quest'ultima il veicolo che unisce la famiglia Tronchetti Provera al socio cinese di lunga data Niu. Il risultato di questo lavoro ai fianchi è che oggi **Marco Tronchetti Provera torna saldamente primo azionista** del gruppo dei pneumatici, davanti a Sinochem, che negli ultimi tempi ha visto ridimensionarsi il proprio peso in azionariato.

Perché la soglia del 29,9% non è un dettaglio

Fermarsi a un soffio dal 30% non è un caso, ma una scelta di **architettura difensiva**. Superare quella quota obbligherebbe infatti a lanciare un'Opa sul capitale restante di Pirelli, un'operazione dai costi e dalle complessità enormi. Restando appena sotto, Camfin e Mtp consolidano il controllo di fatto della governance senza dover mettere sul piatto le risorse necessarie a un'offerta totalitaria, blindando così l'**italianità** di uno dei marchi industriali più identitari del paese. Il consolidamento nel capitale si accompagna a un momento di forte spinta sul lato industriale, in particolare negli Stati Uniti, mercato che oggi vale circa un quarto dei ricavi consolidati del gruppo: **da qui il piano da oltre un miliardo di dollari per potenziare lo stabilimento di Rome**, in Georgia, dedicato tra l'altro allo sviluppo della tecnologia Cyber Tyre e che si inserirà nel prossimo piano industriale del gruppo.